

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"DANTE ALIGHIERI"

---

72029 VILLA CASTELLI (BR)



(Scuola di Primo Ciclo)

---

# Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>1. Criteri di Valutazione nella Scuola Primaria</b> .....	<b>6</b>
1.1 Premessa .....	6
1.2 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria .....	7
1.3 Valutazione delle verifiche .....	8
1.4 Valutazione quadrimestrale .....	8
1.5 La valutazione degli alunni diversamente abili .....	8
Griglia di valutazione del comportamento nella Scuola primaria .....	9
<b>2. Criteri di valutazione nella Scuola Secondaria</b> .....	<b>10</b>
2.1 Valutazione delle verifiche .....	10
2.1.1 Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa) .....	11
2.1.2 Valutazione delle attività di approfondimento .....	11
2.1.3 Valutazione degli studenti stranieri .....	12
2.1.4 Valutazione degli studenti con B.E.S. (certificazione ai sensi della L.104/92) .....	13
2.1.5 Valutazione degli studenti DSA e BES (in situazione di svantaggio) .....	14
2.1.6 Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare. ....	15
2.2 Ammissione alla classe successiva.....	16
2.2.1 Premessa e validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado .....	16
2.2.2 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva .....	17
2.3 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo .....	18
2.3.1 Premessa .....	18
2.3.2 Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato .....	19
2.3.2 bis Le prove d'esame .....	20
2.3.3 Criteri di attribuzione del voto finale d'esame .....	22
2.3.3 bis Criteri di assegnazione del voto finale di 10/10 .....	22
2.3.4 Candidati esterni. ....	24
2.3.5 Criteri di attribuzione della lode .....	24
2.3.6 Certificazione delle competenze.....	24
2.4 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo degli alunni diversamente abili .....	25
2.4.1 Novità prove INVALSI.....	26
La prova di inglese della quinta primaria .....	26
Le novità per la scuola secondaria di primo grado .....	26

Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento .....	26
2.5 Criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di Valutazione .....	27
2.6 Tabella di misurazione delle prove non oggettive .....	29
2.7 Tipologie di prove scritte .....	29
2.8 Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica alle prove di Italiano .....	31
2.9 Criteri di misurazione delle prove di Lingua straniera .....	33
2.10 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Matematica .....	36
2.11 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Tecnologia .....	37
2.12 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Musica .....	38
2.13 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Arte e immagine .....	39
2.14 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Educazione fisica .....	41
2.15 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Religione cattolica .....	42

## Introduzione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, necessaria per raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni; per verificare l'efficacia degli interventi didattici; per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione.

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale.

La valutazione si articola in tre momenti:

- **valutazione diagnostica iniziale:** riguarda le prove d'ingresso somministrate all'inizio dell'anno scolastico e servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero/allineamento;
- **valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;
- **valutazione sommativa finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

**Nella Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

**Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado** la valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale fa riferimento ai risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica, i progressi compiuti, la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

Con l'**Esame di Stato** si valutano, infine, le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sintetizzare: ai docenti è affidata la valutazione interna, all'**INVALSI** la valutazione esterna, con l'Esame di stato si compie la valutazione finale.

Per quanto riguarda la valutazione interna, il Collegio dei Docenti ha recepito e attua quanto previsto dalla Legge 169 del 30 ottobre '08 che prevede la valutazione di apprendimenti e comportamento fatta con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La **valutazione del comportamento** viene espressa anch'essa con voto numerico in decimi. Per la valutazione con voto inferiore a sei decimi è necessaria adeguata motivazione, con una congrua documentazione probatoria.

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base degli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è riferita ai Piani didattici personalizzati.

Al termine della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado è prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, secondo modello ministeriale.



## 1. Criteri di Valutazione nella Scuola Primaria

### 1.1 Premessa

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico, ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

## **1.2 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

### 1.3 Valutazione delle verifiche

Nella Scuola Primaria si garantiranno, per ogni area di apprendimento, almeno tre prove scritte e due orali a quadrimestre. Nelle educazioni le prove saranno orali o pratiche.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

voti	%	Descrittori
10	100-97	Pieno e approfondito raggiungimento dell'obiettivo
9	96-90	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	89-80	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	79-70	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	69-60	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	59-0	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

### 1.4 Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

### 1.5 La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati

- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

### Griglia di valutazione del comportamento nella Scuola primaria

<b>Voto</b>	<b>Descrittori del giudizio</b>
<b>5 (Non sufficiente)</b>	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri.
<b>6/7 (Sufficiente)</b>	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato. Non rispetta le regole in episodi sporadici e particolarmente gravi, mostrando poi la buona volontà di riparare; arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze.
<b>8 (Buono)</b>	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, incontrando a volte difficoltà d'autocontrollo ed è generalmente collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.
<b>9 (Distinto)</b>	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe ed esegue puntualmente i compiti assegnati a casa
<b>10 (Ottimo)</b>	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe e dimostra uno spiccato senso di responsabilità.



## **2. Criteri di valutazione nella Scuola Secondaria**

### **2.1 Valutazione delle verifiche**

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano all'inizio dell'anno scolastico prove parallele (almeno una a quadrimestre) ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande: cosa deve sapere e saper fare? La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora?

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

### **2.1.1 Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)**

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

### **2.1.2 Valutazione delle attività di approfondimento**

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurricolari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

### 2.1.3 Valutazione degli studenti stranieri

Per gli studenti neo immigrati occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In termini generali la trascrizione dei voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. A margine del giudizio o voto, un'annotazione deve specificare che la valutazione si riferisce al PDP.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori,) essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia nella relazione di presentazione della classe all'esame ci sarà un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte d'esame e la prova nazionale INVALSI non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito. La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP. Le prove scritte e orali per lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande-guida, riformulazione con linguaggio più semplice). Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui.

Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola, delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

#### **2.1.4 Valutazione degli studenti con B.E.S. (certificazione ai sensi della L.104/92)**

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum individualizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe;
- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica.

Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.

Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

### **2.1.5 Valutazione degli studenti DSA e BES (in situazione di svantaggio)**

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PEI: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica.

In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

#### **2.1.6 Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare.**

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

## 2.2 Ammissione alla classe successiva

### 2.2.1 Premessa e validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia. Valutazioni superficiali, o comunque inattendibili, possono avere conseguenze rilevanti

per il singolo studente e creare difficoltà non sempre risolvibili per l'azione della scuola negli anni successivi. È ormai convinzione diffusa, sorretta peraltro da evidenze empiriche, che è decisamente più funzionale lavorare intensamente per una buona partenza nella scuola del primo ciclo che non cercare di recuperare nella secondaria di secondo grado lacune di base, soprattutto nelle aree fondamentali quali ad esempio le conoscenze e le competenze in lingua italiana e in matematica.

### **2.2.2 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

## **2.3 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

### **2.3.1 Premessa**

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

### **2.3.2 Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Premesso che:

- il Collegio dei Docenti considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;
- il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione
- il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione e delle valutazioni ottenute nella prova scritta nazionale. Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di tre contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: espresso dalla

media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC, dal voto di comportamento e dalla valutazione ottenuta nella prova scritta nazionale. Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali eccellenze;
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

### **2.3.2 bis Le prove d'esame**

In ottemperanza all'articolo 8 del decreto legislativo n. 621/2017 e all'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 si ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, le commissioni predispongono almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo di carattere personale sotto forma di lettera o pagina di diario
2. testo argomentativo
3. relazione su un argomento di studio o un'attività svolta durante il triennio scolastico

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorte.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la *"capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni I. le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, le commissioni predisporranno almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Lettera o email personale

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

### 2.3.3 Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo *“è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi”* (...) “. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità all'ammissione.

Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti - che rischierebbero di penalizzare potenziali “eccellenze” - e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (**DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010**) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

1. gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neoimmigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 1016 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come L2);
2. l'esito della prova orale;
3. il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

### 2.3.3 bis Criteri di assegnazione del voto finale di 10/10

Il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri di assegnazione del voto 10/10 (Art.2 comma 8 DPR 122 del 22/06/09)

La sottocommissione d'esame, a maggioranza, può proporre alla Commissione l'assegnazione del punteggio di 10/10 ai candidati che:

- conseguano un voto di ammissione non inferiore a 9,51/10;
- in tutte le prove d'esame conseguano una valutazione pari a 10/10;

- nel primo quadrimestre abbiano riportato una valutazione di 10/10 in almeno 7 discipline e nelle restanti di 9/10;
- negli anni scolastici precedenti, vale a dire nella prima e seconda media non abbiano riportato una valutazione finale inferiore a 9,51/10

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte, nel colloquio orale e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Si precisa che la media sarà calcolata tenendo conto delle seguenti valutazioni:

- Giudizio di idoneità
- Prima prova scritta di italiano
- Seconda prova scritta di matematica
- Prova scritta di lingua inglese e di seconda lingua comunitaria
- Colloquio orale

**Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.**

In ottemperanza all'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 si modificano le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato:

- la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali;
- alla prova scritta di lingua straniera anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali;
- il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto dell'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le:

modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;

modalità di valutazione delle prove d'esame.

- **Valutazione delle prove scritte d'esame.**

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

- **Valutazione della prova orale d'esame.**

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

### **2.3.4 Candidati esterni.**

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

### **2.3.5 Criteri di attribuzione della lode**

Il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri di assegnazione della lode (Art.2 comma 8 DPR 122 del 22/06/09)

La sottocommissione d'esame, a maggioranza, può proporre alla Commissione l'assegnazione della lode al candidato che:

- venga ammesso con giudizio di idoneità pari a 10/10
- in tutte le prove d'esame consegua una valutazione pari a 10/10;
- che nel primo quadrimestre abbia riportato una valutazione di 10/10 in almeno 8 discipline e nelle restanti di 9/10;
- che negli anni scolastici precedenti, vale a dire nella prima e seconda media non abbia riportato una valutazione finale inferiore a 9,51/10

### **2.3.6 Certificazione delle competenze**

Al termine del primo ciclo il Consiglio di Classe certifica le competenze degli studenti avendo come riferimento il modello nazionale.

La certificazione delle competenze ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza: *“l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno”* (C.M. 50/09).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

#### **2.4 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo degli alunni diversamente abili**

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

## **2.4.1 Novità prove INVALSI**

### **La prova di inglese della quinta primaria**

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale (capacità ricettive) e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

### **Le novità per la scuola secondaria di primo grado**

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell' esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

### **Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento**

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con OSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese, mentre per le alunne e gli alunni con OSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

## 2.5 Criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di Valutazione

L'esito della valutazione è espresso con voto in decimi nelle varie discipline e con giudizio sintetico in Religione Cattolica, in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e attenzione dimostrati dallo studente durante il percorso formativo. La proposta di voto tiene conto del livello di partenza, delle eventuali iniziative di sostegno e degli interventi di recupero precedentemente effettuati e non è frutto della media dei risultati delle singole prove.

La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale con un giudizio globale che deve concludersi con una valutazione sintetica relativa alle competenze acquisite utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Il giudizio globale stilato in forma discorsiva considera:

- capacità relazionale (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto, collaborazione con compagni e docenti, partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo);
- processi di apprendimento (autonomia e organizzazione del lavoro, metodo di studio, ascolto e attenzione)
- risultati complessivi di apprendimento.

Per ogni quadrimestre il giudizio globale riporta in calce il numero di giornate di assenza dello studente sul totale delle giornate di lezione effettuate.

<b>Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline</b>	
<b>voto</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e rielaborazione personale
<b>9</b>	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite
<b>8</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite in modo soddisfacente
<b>7</b>	Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze complessivamente acquisite
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite. Presenza di lacune lievi

<b>5</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune diffuse
<b>4</b>	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse

<b>Criteria di valutazione e di attribuzione del voto di condotta</b>	
<b>voto</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	Si comporta in modo corretto e responsabile, collabora con compagni e insegnanti, partecipa in modo costruttivo e si impegna in modo approfondito.
<b>9</b>	Si comporta in modo corretto e responsabile, la socializzazione è positiva, partecipa con interesse alla lezione e si impegna in modo costante.
<b>8</b>	Rispetta le regole di comportamento, la socializzazione è positiva, partecipa con interesse alla lezione e si impegna in modo abbastanza costante.
<b>7</b>	Vivace e non sempre corretto, la socializzazione è positiva, talvolta distratto, qualche discontinuità nell'impegno.
<b>6</b>	Solo se controllato rispetta le regole, la socializzazione non è sempre positiva, interviene se sollecitato, l'impegno è superficiale.
<b>5</b>	Spesso non rispetta le regole, i rapporti con i compagni ed insegnanti sono difficoltosi, fa interventi non pertinenti, l'impegno è inadeguato.

## 2.6 Tabella di misurazione delle prove non oggettive

voto	Descrittori
10	Le risposte date ad un'interrogazione orale sono corrette, complete, articolate, approfondite ed elaborate criticamente.
9	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, complete e approfondite.
8	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette e sostanzialmente complete.
7	Le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette ma non complete e con qualche imprecisione.
6	Le risposte date sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi.
<b>Soglia di accettabilità</b>	
5	Le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori e sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.
4	Le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori gravi, sono incomplete o errate. Ci sono gravi difficoltà nel procedere delle applicazioni.
3	L'alunno non svolge il compito, la prova o non risponde per incapacità o grave negligenza (non ha studiato).

## 2.7 Tipologie di prove scritte

Nella Scuola Secondaria di Primo grado per italiano, lingue straniere e matematica le prove scritte dovranno essere almeno tre per quadrimestre e si garantiranno almeno due interrogazioni orali per quadrimestre.

Per le altre materie le prove pratiche dovranno essere almeno tre a quadrimestre e due interrogazioni orali che potranno essere orali o scritte.

Per non effettuare più prove scritte nello stesso giorno al fine da garantire agli studenti ritmi di lavoro sereni, i docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con un anticipo di almeno una settimana.

Tipologia di prove	Esempi
<p><b>Aperte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno stimolo aperto e risposta aperta</li> <li>• comportano risposte non univoche e non predeterminabili</li> </ul>	<p>Interrogazioni individuali</p> <p>Colloqui di gruppo</p> <p>Tema senza traccia</p> <p>Relazione o ricerca libera</p> <p>Prova pratica senza traccia</p>
<p><b>Semistrutturate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno stimolo chiuso e risposta aperta</li> <li>• comportano risposte non univoche, ma in gran parte predeterminate, grazie ai vincoli posti negli stimoli</li> <li>• prevedono l'utilizzo di abilità e conoscenze acquisite in un contesto reale o realistico non conosciuto, che mette alla prova gli atteggiamenti (responsabilità, collaborazione, organizzazione dei tempi e dei ruoli)</li> </ul>	<p>Interrogazioni individuali con domande guida per lo studio</p> <p>Colloqui di gruppo con domande guida per lo studio</p> <p>Osservazione delle competenze sociali e relazionali con griglia</p> <p>Riassunto, saggio, riscrittura di testo</p> <p>Composizione con traccia</p> <p>Problema matematico</p> <p>Prova pratica su tema prefissato con traccia</p> <p>Prova di competenza trasversale</p>
<p><b>Strutturate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno stimolo chiuso e risposta chiusa</li> <li>• comportano risposte univoche e predeterminate</li> </ul>	<p>Memorizzazione di testi o nozioni</p> <p>Lettura di tabelle, grafici, cartine</p> <p>Lettura ad alta voce, Dettato</p> <p>Prove oggettive con quesiti vero/falso, testo a completamento, a corrispondenza, a scelta multipla</p> <p>Classificazioni, Calcoli e algoritmi</p> <p>Cartine mute, linee del tempo</p>

## 2.8 Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica alle prove di Italiano

Elementi di valutazione	Descrittori
<b>1. Ricchezza e qualità del contenuto</b>	Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto
<b>2. Organizzazione del contenuto</b>	Pertinenza alla traccia e rispondenza alla specifica tipologia testuale richiesta
	Costruzione di un discorso organico, coerente, originale
<b>3. Esposizione e aspetti formali</b>	Ortografia, morfologia, sintassi, lessico e proprietà espositive

Criteri per l'assegnazione della valutazione alla prova di Italiano	
Giudizio	Voto
L'elaborato presenta una ..... rispondenza alla specifica tipologia testuale	5 = deficitaria
	6 = parziale/essenziale
	7 = adeguata
	8 = aderente
	9 = evidente
	10 = completa
ed una ..... ricchezza e qualità di contenuto.	5 = lacunosa
	6 = sufficiente
	7 = discreta
	8 = buona
	9 = soddisfacente
	10 = approfondita
Il lessico è.....	5 = deficitario, limitato
	6 = elementare
	7 = semplice, adeguato
	8 = soddisfacente, specifico
	9 = curato, originale
	10 = ricco e articolato

e la forma presenta .....	4 = gravi errori
	5 = diffusi errori
	6 = sporadici errori
	8/7 = testo corretto
	9 = forma chiara
	10 = forma chiara e scorrevole
Nel complesso gli obiettivi sono stati ..... raggiunti.	5 = parzialmente, in modo lacunoso
	6 = sufficientemente in modo essenziale
	7/8 = adeguatamente
	9 = completamente, in modo soddisfacente
	10 = pienamente, in modo lodevole

## 2.9 Criteri di misurazione delle prove di Lingua straniera

<b>voto</b>	<b>Ricezione orale - descrittori</b>
<b>10</b>	Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto.
<b>9</b>	Comprende pienamente il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto, omettendo piccoli dettagli.
<b>8</b>	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto.
<b>7</b>	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate
<b>6</b>	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto.
<b>5</b>	Comprende solo qualche elemento di un messaggio su un argomento noto, senza capirne il contenuto globale.
<b>4</b>	Non comprende il messaggio.

<b>voto</b>	<b>Ricezione scritta - descrittori</b>
<b>10</b>	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto.
<b>9</b>	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto, omettendo piccoli dettagli.
<b>8</b>	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio scritto su un argomento noto.
<b>7</b>	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio scritto su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate.
<b>6</b>	Comprende globalmente un messaggio scritto su un argomento noto.
<b>5</b>	Comprende solo qualche elemento di un messaggio scritto su un argomento noto, ma non il suo contenuto globale.
<b>4</b>	Non comprende il messaggio.

<b>voto</b>	<b>Interazione orale - descrittori</b>
<b>10</b>	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro appropriati.
<b>9</b>	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro quasi sempre appropriati.
<b>8</b>	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette su un argomento noto. Utilizza lessico e registri non sempre appropriati.
<b>7</b>	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile su un argomento noto e con lessico e registro generalmente appropriati.
<b>6</b>	Si esprime con pronuncia non sempre corretta e lessico non sempre appropriato, ma il messaggio rimane comprensibile.
<b>5</b>	Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio su un argomento noto.
<b>4</b>	Interagisce con difficoltà usando un lessico e una sintassi scorretti.

<b>voto</b>	<b>Produzione scritta - descrittori</b>
<b>10</b>	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando correttamente strutture, lessico e registro linguistico.
<b>9</b>	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo organico, utilizzando strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni.
<b>8</b>	Scrive brevi testi su un argomento noto in modo chiaro, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico.
<b>7</b>	Scrive brevi testi su un argomento noto utilizzando generalmente in modo corretto strutture, lessico e registro linguistico.
<b>6</b>	Scrive in modo comprensibile su un argomento noto, nonostante errori nell'uso delle strutture e del lessico che non impediscono la comunicazione.
<b>5</b>	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi su un argomento noto sono poco comprensibili.
<b>4</b>	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici i messaggi su un argomento noto non sono comprensibili.

<b>voto</b>	<b>Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche - descrittori</b>
<b>10</b>	Conosce e usa sempre correttamente le strutture grammaticali note.
<b>9</b>	Conosce e usa quasi sempre correttamente le strutture grammaticali note.
<b>8</b>	Conosce e usa generalmente in modo corretto le strutture grammaticali note.
<b>7</b>	Conosce e usa non sempre correttamente le strutture grammaticali note.
<b>6</b>	Conosce in parte le strutture grammaticali note e le usa in modo corretto.
<b>5</b>	Non conosce gran parte delle strutture grammaticali.
<b>4</b>	Non conosce le strutture grammaticali e non è in grado di utilizzarle.

<b>voto</b>	<b>Conoscenza della cultura e della civiltà - descrittori</b>
<b>10</b>	Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
<b>9</b>	Conosce in modo esauriente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
<b>8</b>	Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.
<b>7</b>	Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.
<b>6</b>	Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.
<b>5</b>	Conosce in modo frammentario pochi elementi di cultura e di civiltà affrontati, che non consentono di stabilire confronti significativi.
<b>4</b>	Non conosce gli elementi di cultura e di civiltà affrontati.

## 2.10 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Matematica

Elementi di valutazione	
Conoscenza e calcolo	Voto
1. Conoscenza degli argomenti proposti e uso delle procedure di calcolo	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata
Problemi	
2. Comprensione e risoluzione di situazioni problematiche	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata
Linguaggio	
3. Uso dei linguaggi specifici della disciplina	4 = non corretta-inadeguata 5 = incerta-parziale 6= essenziale 7 = adeguata 8= buona 9 = completa 10= completa e accurata

## 2.11 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Tecnologia

<b>Voto</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Ambito teorico</b>	<b>Ambito grafico</b>
<b>10</b>	Ha raggiunto gli obiettivi a livello ottimale	Dimostra completa padronanza delle conoscenze, delle abilità e uso dei termini specifici. Assume autonomamente decisioni personali.	Conosce e applica in modo preciso e puntuale i procedimenti e i sistemi di rappresentazione grafica.
<b>9</b>	Ha raggiunto gli obiettivi a livello quasi ottimale	Dimostra padronanza delle conoscenze, delle abilità e uso dei termini specifici. Sa assumere autonomamente decisioni.	Conosce e applica in modo ordinato procedimenti e sistemi di rappresentazione grafica.
<b>8</b>	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi intermedi	Dimostra di saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite. Risolve compiti e problemi complessi in situazioni note.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica in modo ordinato ma con lievi imprecisioni.
<b>7</b>	Ha raggiunto gli obiettivi intermedi	Utilizza le competenze e le abilità acquisite, risolve compiti e problemi complessi in modo abbastanza corretto.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica con discreta precisione.
<b>6</b>	Ha raggiunto gli obiettivi minimi	Applica regole e procedure fondamentali svolgendo compiti in situazioni note. Possiede abilità di base.	Conosce e applica le regole relative ai metodi di rappresentazione grafica con accettabile precisione.
<b>5</b>	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi minimi	Riconosce con difficoltà e incertezze gli elementi di base delle competenze richieste.	Incontra difficoltà nell'applicare le regole basilari del disegno tecnico.
<b>4</b>	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi	Non è in grado di utilizzare gli elementi più semplici delle competenze richieste.	Non è in grado di utilizzare le più elementari abilità grafiche richieste.

## 2.12 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Musica

<b>Criteri</b>	<b>voto</b>	<b>Descrittori</b>
1. Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	<b>10</b>	Corretta, completa, decisa e personale
	<b>9</b>	Corretta, completa, decisa
	<b>8</b>	Corretta e completa
	<b>7</b>	Globalmente corretta, ma con qualche esitazione
	<b>6</b>	Poco precisa, insicura, competa solo se guidata
	<b>5</b>	Non sempre corretta, frammentaria
	<b>4</b>	Scorretta, incompleta
2. Capacità di ascolto e comprensione dei messaggi musicali	<b>10</b>	Adeguate, ragionata, funzionale, completa e personale
	<b>9</b>	Adeguate, ragionata, funzionale e completa
	<b>8</b>	Adeguate, ragionata e funzionale
	<b>7</b>	Capace di riconoscere elementi costitutivi di un brano
	<b>6</b>	Parziale e guidata
	<b>5</b>	Limitata a testi musicali semplici
	<b>4</b>	Molto limitata
3. Conoscenza delle nozioni teoriche e storico-musicali	<b>10</b>	Corretta, articolata, ricca e personale
	<b>9</b>	Completa, articolata e ricca
	<b>8</b>	Corretta ed articolata
	<b>7</b>	Semplice e corretta
	<b>6</b>	Molto semplice, ma accettabile
	<b>5</b>	Limitata e imprecisa
	<b>4</b>	Scarsa e confusa

## 2.13 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Arte e immagine

<b>Criteri</b>	<b>voto</b>	<b>Descrittori</b>
1. Osservazione e lettura di un'opera d'arte	<b>10</b>	Conosce in modo completo le regole del linguaggio visuale, fa parallelismi tra opere d'arte e contesti.
	<b>9</b>	Osserva in modo analitico messaggi visivi e legge opere d'arte in modo completo e dettagliato.
	<b>8</b>	Conosce in modo dettagliato le regole del linguaggio visuale e sa collocare un'opera nel giusto contesto.
	<b>7</b>	Conosce in modo abbastanza dettagliato le regole del linguaggio visuale e sa leggere un'opera d'arte.
	<b>6</b>	Osserva in modo superficiale messaggi visivi, presenta qualche incertezza nel contestualizzare opere d'arte.
	<b>5</b>	In modo parziale osserva messaggi visivi e legge opere d'arte contestualizzandole con difficoltà.
	<b>4</b>	Non ha acquisito la capacità di osservazione né la capacità di leggere un'opera d'arte.
2. Uso degli strumenti e linguaggio grafico	<b>10</b>	Usa con fantasia le tecniche in relazione alle esigenze espressive rielaborando i temi proposti con originalità.
	<b>9</b>	Applica con padronanza tecniche espressive e si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro.
	<b>8</b>	Applica correttamente tecniche espressive e si esprime con un linguaggio grafico accurato.
	<b>7</b>	Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive, si esprime con adeguato linguaggio grafico
	<b>6</b>	Applica in modo approssimativo tecniche espressive, si esprime con un linguaggio grafico accettabile.
	<b>5</b>	Incontra difficoltà nell'uso delle varie tecniche e nel rappresentare elementi della realtà.
	<b>4</b>	Non sa usare gli strumenti e si esprime con un linguaggio grafico molto difficoltoso.

3. Impegno e metodo di lavoro	<b>10</b>	Produce in modo consapevole motivando le sue scelte
	<b>9</b>	Produce in modo personale motivando le scelte fatte.
	<b>8</b>	Produce in maniera autonoma motivando le scelte.
	<b>7</b>	Si impegna e produce in modo autonomo.
	<b>6</b>	Si impegna e produce solo se guidato.
	<b>5</b>	Produce poco anche quando viene guidato.
	<b>4</b>	Manca di impegno e produce molto superficialmente.

## 2.14 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Educazione fisica

<b>Criteri</b>	<b>voto</b>	<b>Descrittori</b>
1. Consolidamento delle capacità coordinative (coordinazione, dinamica generale, orientamento spazio-tempo)	<b>10</b>	Combina i movimenti con ottima disinvoltura
	<b>9</b>	Utilizza abilità in modo personale e produttivo
	<b>8</b>	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro
	<b>7</b>	Utilizza schemi motori con una certa disinvoltura
	<b>6</b>	Utilizza schemi motori in modo sufficientemente sicuro
	<b>5</b>	Utilizza schemi motori in modo poco coordinato
	<b>4</b>	Rifiuta le prove
2. Miglioramento e sviluppo delle capacità condizionali (resistenza, velocità, forza e mobilità articolare)	<b>10</b>	Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno
	<b>9</b>	Affronta in modo più che buono ogni impegno
	<b>8</b>	Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche
	<b>7</b>	Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche
	<b>6</b>	Affronta in condizioni fisiche sufficienti le attività fisiche
	<b>5</b>	Affronta in condizioni non sempre adeguate le attività
	<b>4</b>	Rifiuta le prove
3. Il gioco, lo sport, le regole e il Fair Play.	<b>10</b>	E' estremamente rispettoso delle regole
	<b>9</b>	E' molto rispettoso delle regole
	<b>8</b>	E' costantemente rispettoso delle regole
	<b>7</b>	Rispetta sostanzialmente le regole
	<b>6</b>	Non sempre dimostra rispetto delle regole
	<b>5</b>	E' poco rispettoso delle regole
	<b>4</b>	Rifiuta le regole
4. Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.	<b>10</b>	Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto
	<b>9</b>	È consapevole dell'importanza dell'armonia del corpo
	<b>8</b>	È rispettoso dello sviluppo del proprio corpo
	<b>7</b>	È consapevole dell'importanza dello sviluppo del corpo
	<b>6</b>	Non sempre dimostra rispetto per il proprio corpo
	<b>5</b>	È poco rispettoso del proprio corpo
	<b>4</b>	Rifiuta le prove

## 2.15 Criteri di misurazione delle prove oggettive di Religione cattolica

Obiettivi	Criteri di valutazione	Livelli raggiunti
Conoscenza dei contenuti essenziali di religione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il significato di alcuni termini specifici.</li> <li>• Ha una certa chiarezza dei contenuti</li> </ul>	Conoscenza sicura e approfondita: <b>O</b> Conoscenza sicura: <b>D</b> Conoscenza abbastanza corretta: <b>B</b> Conoscenza parziale: <b>S</b> Conoscenza carente: <b>NS</b>
Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna a riflettere su valori, temi, aspetti proposti durante le lezioni.</li> <li>• Riconosce i valori religiosi.</li> <li>• Sa esprimere un parere personale.</li> </ul>	Capacità certa e stabile: <b>O</b> Capacità sicura: <b>D</b> Capacità abbastanza sicura: <b>B</b> Capacità parziale: <b>S</b> Capacità inadeguata: <b>NS</b>
Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce una fonte</li> <li>• Sa utilizzare una fonte.</li> </ul>	Abilità pienamente acquisita: <b>O</b> Abilità acquisita: <b>D</b> Abilità abbastanza sicura: <b>B</b> Abilità ancora incerta: <b>S</b> Abilità inesistente: <b>NS</b>
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opera e si esprime con linguaggi specifici</li> </ul>	Sicuro e autonomo: <b>O</b> Corretto: <b>D</b> Abbastanza corretto: <b>B</b> Ancora incerto: <b>S</b> Frammentario e inadeguato: <b>NS</b>